



"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Italo Calvino "Le Città invisibili"

Osservatorio Fillea Casa Politiche Abitative Newsletter

19-25 novembre 2011
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

Regione Calabria: Politiche territoriali: Da ingegneri e architetti proposte per modifica legge urbanistica. Le osservazioni degli Ordini provinciali al disegno di legge che modifica la L.R. n. 19/2002 sul governo del territorio

Regione Friuli Venezia Giulia: Politiche abitative: Stanziati 55 mln di euro per le piccole opere. Dalla Giunta regionale fondi per finanziare opere minori di riqualificazione urbana e ambientale

Regione Lazio: Piano Casa: Ciocchetti: 'operativo al 99%'. Non impugnati i primi sei articoli, i Comuni possono continuare ad accettare le domande

Regione Lombardia: Politiche territoriali: Milano, la giunta Pisapia revoca l'approvazione del Pgt. Si ripartirà dall'esame delle 4.765 osservazioni. La scadenza per il nuovo Pgt è stata fissata al 31 dicembre 2012

Regione Lombardia: Politiche territoriali: Progetto di logistica verde. Da gennaio 2012 al via la sperimentazione nella città di Como

Regione Sardegna: Piano Casa: Presto una circolare per i Comuni. Presentate 700 domande per opere nei 300 metri dalla costa, 70 riguardano strutture ricettive, le altre istanze provengono dalle famiglie

Regione Toscana: Politiche abitative: A Firenze le prime case popolari a energia zero. Entro il 2014 saranno realizzati 21 alloggi ERP con materiali naturali, atri bioclimatici e quattro torri di ventilazione

Regione Trentino Alto Adige: Politiche abitative: Piano da 2.200 alloggi a Bolzano. Per il 2012 il programma edilizio prevede investimenti per 54 milioni di euro. Al via nuovo modello di risparmio per l'acquisto di una casa con mutuo agevolato

Regione Umbria: Politiche abitative: ERP, nuovi alloggi all'insegna della sostenibilità. La Regione ha stanziato oltre 3milioni di euro per realizzare 124 alloggi con tecniche costruttive sostenibili, attraverso un bando di concorso

Regione Calabria: Politiche territoriali: Da ingegneri e architetti proposte per modifica legge urbanistica. Le osservazioni degli Ordini provinciali al disegno di legge che modifica la L.R. n. 19/2002 sul governo del territorio

23/11/2011. La Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Calabria e gli Ordini degli Architetti, P.P.C. delle province della Calabria hanno inviato in sede di audizione ad Alfonso Dattolo, presidente della IV Commissione del Consiglio regionale della Calabria, le osservazioni alle modifiche della Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002 previste nel disegno di legge n. 244/9^.

Il disegno di legge, approvato nei mesi scorsi dalla Giunta regionale, punta a dare ai Comuni calabresi, alle prese con il completamento dell'iter di redazione dei nuovi PSC/PSA, indicazioni per la definizione dei vari elementi tecnici previsti dalla legge 19/02 e che rappresentavano ancora delle incognite o delle novità mai applicate in Calabria. Inoltre, le modifiche vanno nella direzione di permettere una facile attuazione delle fasi sia di approvazione del Piano e sia di gestione del territorio in fase attuativa, senza stravolgere una legge che era stata giudicata di qualità dalla cultura urbanistica nazionale. L'intendimento è quello di far finire l'iter di costruzione dei PSC, magari entro un termine congruo e attendibile di un anno, ma soprattutto attraverso delle buone pratiche sia di pianificazione e sia in seguito di una buona e semplice gestione.

La proposta di modifica della legge urbanistica calabrese introduce novità in merito alla Conferenza di Pianificazione e definisce gli aspetti operativi dei POT (Piano Operativi Temporal), specificando gli interventi dei privati da ricomprendere nell'operatività dei POT. È previsto anche l'aggiornamento delle norme alle linee d'indirizzo governativo di associazionismo dei piccoli Comuni; l'estensione alle aree produttive della validità degli strumenti vigenti nei vari Comuni; indicazioni affinché i PSC si occupino del tema strategico del paesaggio nella direzione di diminuire il consumo di suolo a favore di interventi sempre sostenibili.

Le osservazioni degli ingegneri e degli architetti

"È senza dubbio un fatto positivo e meritorio l'aver voluto imboccare per definire questa importantissima legge la strada del confronto con le categorie tecniche", sottolineano nella missiva la Federazione regionale degli ingegneri e gli Ordini degli Architetti della regione, che però ritengono di dover formulare "alcune osservazioni con l'auspicio che possano essere recepite. Ciò per licenziare un testo realmente 'cucito addosso' alle esigenze del territorio e, dunque, capace di rispondere a quegli obiettivi di sviluppo e sicurezza che si prefigge la revisione della normativa esistente".

In merito, gli ingegneri e gli architetti calabresi esprimono "perplexità allorché si intende effettuare un generalizzato ed autoritativo cambio di destinazione urbanistica di aree normate da strumenti urbanistici vigenti. Lasciare immutata questa parte di testo, infatti, sarebbe penalizzante per le comunità locali". Inoltre, è necessario "non snaturare i compiti della Conferenza di Pianificazione trasformandola da luogo privilegiato di concertazione a mero ambito nel quale si acquisiscono pareri e nulla-osta".

Architetti e ingegneri non condividono "il ricorso ad una procedura di verifica di coerenza con il Quadro Territoriale di riferimento Regionale dei Piani Strutturali adottati, poiché introdurrebbe sovrapposizioni di funzioni non differenziate tra le istituzioni".

Infine, viene chiesto di "eliminare dal disegno di legge tutte le parti non confacenti agli ineludibili principi di sussidiarietà ed adeguatezza sanciti dal Titolo V della Costituzione ed ai quali peraltro le stesse Linee Guida della pianificazione regionale dedicano ampio spazio".

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Friuli Venezia Giulia: Politiche abitative: Stanziati 55 mln di euro per le piccole opere. Dalla Giunta regionale fondi per finanziare opere minori di riqualificazione urbana e ambientale

23/11/2011. La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia regionale ha messo a disposizione di 93 Comuni friulani risorse complessive per 55 milioni di euro per la realizzazione di una serie di opere minori nei centri urbani e nei borghi rurali della regione.

Si tratta, come indicato nella delibera approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Riccardi, di interventi anche di dettaglio per la riqualificazione urbana e ambientale di molti Comuni della regione. I fondi sono finalizzati alla copertura dei mutui ventennali accesi dalle Amministrazioni comunali per la realizzazione di 93 progetti di recupero, realizzazione di parcheggi, ripavimentazioni, manutenzioni e sistemazioni di edifici pubblici.

Finanziate le piccole opere

"Andiamo ad aiutare le Amministrazioni municipali più piccole – spiega Riccardi - per la sistemazione urbana delle frazioni o delle piazze del centro urbano, il recupero di municipi e altri edifici pubblici, la riqualificazione della viabilità cittadina, la creazione di nuovi parcheggi, l'adeguamento e la messa a norma di palazzi di proprietà comunale (scuole, centri polifunzionali, case per anziani), interventi sulla viabilità secondaria, lavori di ripavimentazione o per la realizzazione di marciapiedi e passaggi ciclo-pedonali".

"Sulla base di una precisa scelta della Giunta, si è deciso di andare a finanziare opere e interventi con un costo inferiore al milione di euro", spiega l'assessore, che sottolinea come i 55 milioni stanziati "vengono anche a rispondere all'attuale, pesante momento del comparto delle costruzioni, piccole/medie imprese edili e professionisti".

"Ora - conferma Riccardi - il nostro prossimo impegno sarà quello di studiare e concretizzare uno snellimento delle procedure per impegnare al più presto queste risorse e, dunque, per consentire una veloce e certa apertura di tutti questi piccoli 93 cantieri".

Soddisfatti i costruttori edili

Soddisfazione per lo stanziamento della Regione è stato espresso dai costruttori edili di Confindustria Udine. Vengono finanziati, ha sottolineato il presidente Ugo Frata, interventi per sostenere la piccola e media impresa in un momento di difficoltà, che possono essere appaltati con procedura negoziata e quindi idonei a favorire l'imprenditoria locale. Per il presidente dei costruttori edili di Confindustria Udine è ora importante che la Regione approvi rapidamente un provvedimento per lo snellimento delle procedure, in modo da impegnare al più presto le risorse stanziando consentendo una rapida apertura dei cantieri.

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Lazio: Piano Casa: Ciocchetti: 'operativo al 99%'. Non impugnati i primi sei articoli, i Comuni possono continuare ad accettare le domande

21/11/2011 - Nonostante sia stato impugnato davanti alla Corte Costituzionale, il nuovo Piano Casa del Lazio è quasi interamente operativo. A fugare i dubbi sulla possibilità di presentare domanda per gli interventi di ampliamento e sostituzione è stato il vicepresidente della Regione e Assessore all'Urbanistica Luciano Ciocchetti.

A detta di Ciocchetti il Piano Casa è operativo al 99%. Nei giorni scorsi in molti avevano dubitato che tutto fosse fermo a causa dell'impugnativa del Consiglio dei Ministri, che però, ha spiegato il vicepresidente, riguarda solo alcuni aspetti della norma.

I primi sei articoli della Legge Regionale 10/2011 sul nuovo Piano Casa non sarebbero stati contestati dall'impugnativa, lasciando quindi agli interessati la possibilità di continuare a presentare le istanze di ampliamento, aperte dal 15 settembre scorso.

Ai sensi della nuova legge regionale, per cambi di destinazione d'uso, demolizioni e ricostruzioni con premio di cubatura e recupero dei volumi accessori si dovrà invece attendere fino al 31 gennaio.

Ricordiamo che la partenza a scaglioni in base alla tipologia dei lavori è stata decisa dalla legge sull'assestamento di bilancio, che ha modificato il nuovo Piano Casa prima della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Per chiarire eventuali dubbi delle amministrazioni sulla possibilità o meno di accettare le domande presentate, la Regione ha inviato lettere a tutti i Comuni.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

Regione Lombardia: Politiche territoriali: Milano, la giunta Pisapia revoca l'approvazione del Pgt. Si ripartirà dall'esame delle 4.765 osservazioni. La scadenza per il nuovo Pgt è stata fissata al 31 dicembre 2012

23/11/2011. E' stata accolta con 26 voti a favore, 3 contrari e un astenuto dal Consiglio comunale di Milano la delibera presentata dall'assessore all'urbanistica, Ada Lucia De Cesaris (foto dx), che revoca l'approvazione del Piano di governo del territorio (Pgt), approvato il 4 febbraio scorso dalla giunta targata Letizia Moratti.

RI-ESAME. Il provvedimento fa ora ripartire il percorso del Piano dall'esame delle 4.765 osservazioni presentate (di cui 201 accolte, 147 parzialmente accolte e 4.417 non accolte dall'Aula) e dalla rivalutazione dei pareri degli enti interessati: Asi, Arpa, Regione Lombardia, Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Provincia di Milano, Comuni di Settimo Milanese, Novate, Baranzate, Ministero per i Beni e le Attività culturali-Direzione generale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia.

"Facciamo non uno ma due passi in avanti - ha spiegato l'assessore De Cesaris - percorrendo quella che riteniamo sia la strada maestra dal punto di vista giuridico e urbanistico. Diamo ascolto ai cittadini e alle associazioni correggendo gli errori della precedente Amministrazione, che aveva commesso una grave violazione del principio della democrazia partecipata. (...) Contestuale la revisione delle linee strategiche di pianificazione urbana".

"La scelta di procedere alla revoca - ha spiegato De Cesaris - consente il mantenimento delle misure di salvaguardia, in vigore dal 14 luglio 2010, e l'approvazione dei programmi integrati di intervento e degli interventi diretti".

SCADENZA. "E' necessario adesso muoversi con rapidità e con grande senso di responsabilità - ha concluso l'assessore - per arrivare quanto prima, nell'interesse di tutti, all'approvazione definitiva del Pgt, cercando di anticipare, quanto più possibile, la data ultima del 31 dicembre 2012".

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Lombardia: Politiche territoriali: Progetto di logistica verde. Da gennaio 2012 al via la sperimentazione nella città di Como

23/11/2011. Razionalizzare i servizi di distribuzione urbana delle merci, ridurre l'inquinamento e la congestione del traffico. Questo gli scopi del progetto Smartfusion al quale la Regione Lombardia, in seguito all'approvazione della Giunta regionale, avvenuta lo scorso 21

novembre, parteciperà. Il progetto, sviluppato dall'università inglese di Newcastle, coinvolge 14 partner di sei nazioni europee e prevede tre sperimentazioni nelle città di Newcastle, Berlino e Como".

La sperimentazione nella città di Como vedrà, in particolare, il collaudo di veicoli elettrici e ibridi nella distribuzione delle merci, la razionalizzazione dei percorsi con l'uso di sistemi di navigazione avanzata con particolare attenzione alle merci pericolose, il miglioramento delle modalità di utilizzo delle piattaforme logistiche.

"Regione Lombardia - ha commentato l'assessore al Commercio, Turismo e Servizi Stefano Maullu - punta a migliorare la distribuzione urbana delle merci, riducendo i costi, sviluppare un modello di logistica urbana replicabile a livello regionale, individuare nuovi strumenti normativi per regolamentare il settore e avviare tavoli di confronto tra Enti locali e operatori per sperimentare nuovi strumenti tecnologici e gestionali per il trasporto delle merci". Il progetto durerà tre anni, da gennaio 2012 a dicembre 2014, e sarà finanziato da Regione Lombardia con circa 60 mila euro.

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Sardegna: Piano Casa: Presto una circolare per i Comuni. Presentate 700 domande per opere nei 300 metri dalla costa, 70 riguardano strutture ricettive, le altre istanze provengono dalle famiglie

19/11/2011. Le modifiche e la proroga al Piano casa recentemente approvate in Consiglio regionale sono legittime e appena la legge sarà pubblicata sul Buras saranno rese effettive.

"Non c'è nessun problema di reviviscenza e dirameremo una circolare esplicativa ai Comuni".

Lo ha ribadito l'assessore dell'Urbanistica, Nicolò Rassa, durante la presentazione delle azioni di salvaguardia del paesaggio rurale e del volume "Il consumo dei suoli agricoli e la perdita di identità dei paesaggi della Sardegna", redatto dalla commissione del Paesaggio e Qualità dell'architettura, presieduta dall'artista Pinuccio Sciola.

"Non ci sono speculatori - ha detto l'esponente della Giunta, difendendo ancora una volta il provvedimento - Noi vogliamo solo far vivere la Sardegna ai sardi, perché mettere una cappa sul territorio vuol dire farlo morire".

Secondo i dati forniti dall'assessore, che ha ricordato i 14 mila interventi che riguardano il Piano casa (20 metri quadri in media per l'ampliamento di una stanza), su 700 domande presentate per opere nei 300 metri dalla costa, solo 70 riguardano strutture ricettive che vogliono realizzare servizi, tutte le altre istanze provengono dalle famiglie.

Sciola si è mostrato critico sul Piano casa, ammonendo sull'eventualità di possibili speculazioni, e ha puntato il dito sulla mancanza di controlli nei Comuni, mentre l'architetto Salvatore Manconi non vede il pericolo di speculazioni, ma chiede che venga valutata maggiormente la qualità degli interventi.

Fonte: Ansa

Regione Toscana: Politiche abitative: A Firenze le prime case popolari a energia zero. Entro il 2014 saranno realizzati 21 alloggi ERP con materiali naturali, atri bioclimatici e quattro torri di ventilazione

22/11/2011. "Siamo di fronte al primo progetto in Italia di edilizia popolare che verrà realizzato a energia zero".

Così il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, riguardo al progetto per la realizzazione, nell'area ex Pegna del capoluogo toscano (dietro via Gabriele d'Annunzio), di 21 alloggi di edilizia residenziale pubblica a "energia zero". Anticipando così la scadenza fissata al 2020 dalla Direttiva 2010/31/CE per le case a energia quasi zero, cioè abitazioni ad elevata prestazione energetica e con un altissimo grado di sostenibilità, il cui fabbisogno energetico deve essere coperto perlopiù da energia generata da fonti rinnovabili (quali ad esempio il fotovoltaico) e possibilmente prodotta nelle vicinanze.

21 alloggi entro il 2014

I 21 alloggi saranno realizzati da Casa Spa, la società che gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica dei 33 Comuni dell'area fiorentina. "Questi 21 alloggi - ha spiegato presidente di Casa Spa Luca Talluri - per un costo complessivo di circa 2 milioni e mezzo provenienti da finanziamento regionale, saranno pronti entro il 2014, con ben sei anni di anticipo rispetto a quanto ci viene imposto dalle normative europee. Un intervento che coniuga al meglio aspetti come l'altissima efficienza energetica, la scelta della filiera del legno toscano e l'alta prestazione a basso costo. Dove il sole e l'aria rappresentano gli elementi cardine di questa tecnologia innovativa".

Materiali naturali e apporto dell'aria

Il progetto è stato impostato come la somma di idee ed esperienze già in parte maturate, sia in termini di materiali che di tecnologie. Concettualmente si basa su di un pacchetto murario particolarmente efficace, realizzato totalmente con materiali naturali (legno XLAM coibentato esternamente e internamente), al quale si aggiunge l'apporto dell'aria. Si realizza cioè un edificio in grado di conservare il calore in inverno e di limitare l'ingresso del calore in estate e poi si utilizza l'aria per migliorare ulteriormente queste caratteristiche di base. Un edificio quindi che ha necessità di pochissima energia per il riscaldamento e per il raffrescamento e che produce da fonte rinnovabile quella poca energia che gli necessita.

"L'edificio - ha spiegato il direttore generale di Casa Spa, Vincenzo Esposito - con il pacchetto dell'involucro edilizio nella conformazione 'base' ha un fabbisogno di energia termica, riscaldamento e raffrescamento, pari a 38,22 kWh/mq annui, con l'adozione di atri-serra, logge-serra e muri di trombe e dei condotti interrati e delle torri di ventilazione si arriva ad un fabbisogno di energia termica complessivo pari a 12.04 kWh/mq annui, solo per riscaldamento in quanto il fabbisogno per raffrescamento è pari a zero".

Atri bioclimatici

Sono stati previsti tre grandi atri bioclimatici, in corrispondenza dei vani scala, con parete esterna totalmente vetrata, con lamelle apribili. Durante l'inverno questi serramenti saranno chiusi, per diminuire drasticamente il pericolo di dissipazione energetico-termica e per accumulare calore passivo per effetto serra. Nei mesi estivi l'involucro è completamente aperto per favorire la ventilazione naturale interna.

4 torri di ventilazione

Nel fabbricato sono presenti 4 torri di ventilazione per l'immissione dell'aria proveniente dal sistema dei condotti interrati che, captando l'aria dall'esterno e conducendola sotto terra, ne determinano il pre-trattamento termico per scambio irraggiativo col terreno che d'estate la raffresca (facendole perdere fino a 12°) e d'inverno la riscalda (facendole guadagnare fino a 10°). Le torri oltre all'immissione dell'aria pre-trattata negli alloggi, svolgono anche la funzione di estrazione e di espulsione dell'aria viziata.

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Trentino Alto Adige: Politiche abitative: Piano da 2.200 alloggi a Bolzano. Per il 2012 il programma edilizio prevede investimenti per 54 milioni di euro. Al via nuovo modello di risparmio per l'acquisto di una casa con mutuo agevolato

22/11/2011. Ha preso il via a Palazzo Widmann la serie delle conferenze stampa sul bilancio 2012.

Il primo tema al centro dell'attenzione è stato quello relativo all'edilizia abitativa, con l'assessore provinciale Christian Tommasini che ha ricordato come "nel prossimo anno si proseguirà con il piano provinciale quinquennale da 2.200 alloggi".

Per il 2012 il programma edilizio dell'Ipes prevede investimenti per 54 milioni di euro.

"Tra alloggi nuovi e riassegnati - ha spiegato Tommasini - su tutto il territorio provinciale saranno consegnati circa 450 alloggi, tra cui quelli della zona di espansione "Kaiserau-Bivio" a Bolzano: si tratta di un ottimo risultato, in media con quelli relativi agli ultimi due anni.

In totale saranno messi a disposizione di tutto il settore dell'edilizia abitativa oltre 200 milioni di euro comprendenti non solo la costruzione, ma anche i programmi di sostegno all'acquisto della casa (90 milioni), il sussidio-casa (30 milioni) e l'acquisto dei terreni (35 milioni)".

Nel 2012 proseguiranno poi le iniziative relative ai bandi per l'acquisto di alloggi, l'acquisto di terreni e il cosiddetto "chiavi in mano".

"Sono progetti che consideriamo molto importanti - ha sottolineato l'assessore Christian Tommasini - e per la realizzazione dei quali è fondamentale la collaborazione dei comuni.

Il vero problema riguarda la messa a disposizione delle aree, e anche per questo motivo abbiamo deciso di aumentare da 24 a 35 milioni di euro le somme destinate all'acquisto e all'urbanizzazione dei terreni edificabili: nel 2012 si "sbloccheranno" aree importanti soprattutto a Bolzano come quelle in fondo a via Druso e il lotto "C" di Casanova".

Altro passaggio fondamentale è poi quello relativa al Bausparen, un nuovo modello di risparmio che può consentire l'acquisto di una casa a mutuo agevolato e con un ulteriore contributo provinciale per il cittadino che negli anni ha accantonato fondi.

"Ci stiamo lavorando con impegno - ha spiegato Tommasini - perché il sistema fiscale italiano rende difficile l'applicazione di questo modello già molto diffuso nella Mitteleuropa.

Oggi il 75% degli altoatesini ha una casa di proprietà, e vogliamo garantire alle future generazioni prospettive concrete per poter disporre di un elemento chiave per la sicurezza sociale".

Nel 2012, inoltre, verranno apportate alcune modifiche alla legge sull'edilizia abitativa: il tetto massimo del sussidio casa verrà fissato in 4.800 euro all'anno, chi rifiuta immotivatamente un alloggio sociale sarà escluso da ogni futura assegnazione, e verrà aperta la strada ai bandi intercomunali, "con le graduatorie per alcune aree aperte anche a chi risiede nei comuni limitrofi", ha detto Tommasini.

Ultima novità, quella riguardante il mercato degli affitti. "Attualmente - ha spiegato l'assessore all'edilizia abitativa - convivono due sistemi per il sostegno: il sussidio casa gestito dall'Ipes, e il contributo alle spese di locazione dei servizi sociali, che in taluni casi corrono il rischio di sovrapporsi. Grazie anche alle possibilità offerte dal Durp, vogliamo unificare le due prestazioni creando un sussidio unico all'affitto.

Il nuovo sistema verrà elaborato e approvato nel corso del prossimo anno ed entrerà in funzione all'inizio del 2013".

Fonte: Ansa

Regione Umbria: Politiche abitative: ERP, nuovi alloggi all'insegna della sostenibilità. La Regione ha stanziato oltre 3 milioni di euro per realizzare 124 alloggi con tecniche costruttive sostenibili, attraverso un bando di concorso

19/11/2011- Centoventiquattro alloggi per un contributo totale di 3.470.078 euro saranno finanziati dalla Regione Umbria attraverso un bando di concorso che è stato approvato dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore Stefano Vinti.

L'intervento sarà realizzato negli otto comuni umbri che hanno aderito al Piano regionale di edilizia abitativa mettendo a disposizione, ciascuno con propri atti, un'area di proprietà pubblica sulla quale realizzare interventi per la realizzazione di edifici residenziali da destinare alla vendita, che adottino soluzioni sperimentali e riproducibili nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico.

I comuni interessati sono Amelia (14 alloggi loc. Fornole), Corciano (8 inloc. Ellera-Chiugiana), Foligno (20 inloc. ex centro fiera via dei Preti), Gubbio (18 inloc. Fontanelle), Perugia (24 inloc. S.Egidio), Terni (8 inloc. Fiori), Todi (12 inloc. Torre Squadrata) ed Umbertide (20 nella lottizzazione Balducci).

In sede di domanda il contributo totale richiedibile per la realizzazione dell'intervento è calcolato in 35.000 euro per ciascun alloggio.

"E' un intervento molto importante quello che stiamo mettendo in cantiere, ha sottolineato l'assessore Vinti. Ci permetterà infatti di avere a disposizione 124 nuovi alloggi per le esigenze abitative della nostra regione, realizzati con tecniche e materiali assolutamente rispettosi dell'ambiente e particolarmente vocati al risparmio energetico. Ed inoltre metterà in moto lavori per circa quindici milioni di euro che in questo momento di crisi rappresenteranno sicuramente una altra buona boccata di ossigeno per le imprese ed i lavoratori dell'Umbria".

"Il bando, ha illustrato Vinti, è finalizzato all'assegnazione di contributi per la costruzione di edifici residenziali di elevata qualità architettonica, che sperimentino sistemi e tecniche costruttive indirizzate alla sostenibilità ambientale, alla bioarchitettura, all'inserimento paesaggistico, all'efficienza energetica ed all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

In particolare, conclude l'Assessore, la Regione sosterrà la realizzazione di abitazioni che rispettino la qualità architettonica dell'edificio, il comfort abitativo degli alloggi e degli spazi circostanti, la riduzione dei consumi energetici ed infine la produzione dell'energia necessaria da fonti rinnovabili".

Gli alloggi realizzati dovranno essere destinati alla vendita o all'assegnazione in proprietà a prezzi convenzionati con i Comuni sede degli interventi.

Gli acquirenti/assegnatari saranno obbligati, a risiedere negli alloggi per almeno cinque anni dalla data di acquisto o assegnazione.

Per lo stesso periodo è vietata la vendita e la locazione.

Potranno presentare richiesta di partecipazione alla Regione Umbria, le Imprese di costruzione e le Cooperative edilizie di abitazione entro il termine fissato nelle ore 13 del 30 marzo 2012 e gli interventi definitivamente ammessi a finanziamento dovranno iniziare i lavori entro sei mesi ed essere ultimati entro ventiquattro mesi dal loro inizio.

Fonte: Regioni.it